

Un impiego nel mondo dell'istruzione è sempre più ambito. L'ultimo esempio viene dai corsi Ssis

Si scatena la corsa alla cattedra

L'abilitazione è un sogno: si presentano in 335 per 120 posti

SCUOLA

Dopo vent'anni, ha cambiato vita anche un'operaia

Erano disponibili 120 posti, si sono presentati 335 candidati: molti erano Pordenonesi. Esubero di domande nella corsa a diventare professore abilitato, nei corsi Ssis (Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario) dell'università di Udine. Il boom di neo-laureati, in fila per abilitarsi e trovare lavoro a scuola, fa notizia: 20% di richieste più di un anno fa.

C'è di più. Un'operaia della Zanussi di Pordenone, dopo 20 anni di reparto e un diploma di maestra nel cassetto, ha cambiato vita e lavoro: si è licenziata e iscritta nelle graduatorie provinciali della scuola elementare. Meglio docente precaria che tuta blu a salario sicuro, ha deciso. Un fenomeno di controtendenza, alla faccia dello



E' partita la caccia a un posto da insegnante

stereotipo del travet della cattedra malpagato e in crisi nera, depresso dagli sfottò studenteschi on-line di youtube. La smania dell'insegnamento, cresce e mille 100 euro mensili di salario sembrano oro che luccica.

«Le richieste sono incrementate di 57 unità, rispetto al 2006-2007 - rendicontano dalla segreteria didattica dell'ateneo udinese, con succursale sul Noncello -. Una sorpresa, a ciclo avanzato: sono attivati dal 1999, infatti, i

corsi di specializzazione Ssis per l'insegnamento e non è mai stato registrato un incremento simile all'annata 2007-2008».

Le vocazioni dei sissini di Pordenone prendono 2 strade: i corsi abilitanti di Udine, oppure Trieste o le Ssis di Venezia o Padova.

«Nell'ateneo di Trieste erano 120 posti liberi e hanno presentato domanda in 184 - scorrono la statistica del Triveneto -. In Friuli, quindi, per 240 posti disponibili di abilitazione nelle varie discipline di insegnamento, si sono fatti avanti in 519. Nel Veneto, gli atenei di Padova, Venezia, Verona hanno registrato 2 mila 900 domande di aspiranti sissini».

Chiara Benotti

I PERICOLI

**«Ma rischiano
di ritrovarsi
a lungo precari»**

**Le ragioni del boom?
«Titolo spendibile
e gran motivazione»**

Il numero di chi vuole stare in cattedra è 2 volte e mezzo maggiore delle possibilità (11 mila posti liberi in tutti gli atenei tricolori).

Le ragioni del boom? «Un titolo spendibile - è il giudizio della docente Marisa Michelini, coordinatrice dell'indirizzo fisico-informatico-matematico della Ssis (Scuola di specializzazione per

l'insegnamento secondario) di Udine - e una professione, quella docente, ambita. Gli iscritti sono molto motivati all'insegnamento».

Una lunga carriera da precario davanti al futuro, ma non importa. La Finanziaria 2008 promette di cambiare il meccanismo di assunzione degli insegnanti: meglio iscriversi all'ultima edizione tradizionale delle Ssis, devono avere pensato

in massa gli aspiranti docenti. Tasse Ssis da brivido (3 mila euro nel biennio), ma non importa. «Nell'attesa che si definiscano i nuovi criteri di concorso e formazione docente - ha suggerito ai sissini il vice-ministro dell'Istruzione Mariangela Bastico - le Ssis sono la via per abilitarsi e inserirsi nelle graduatorie di supplenze di istituto. E' consigliato frequentare il nono ciclo Ssis»b. (c.b.)